

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Un progetto di riqualificazione urbana per Azabu Juban, Tokio

di Simona Della Rocca

Relatore: Paolo Mellano

Questo lavoro di tesi è la sintesi di un'esperienza progettuale e di un lavoro di ricerca di base volto a comprendere un contesto socio-culturale profondamente diverso dal modello occidentale.

L'intensa attività di documentazione utile a capire i principi guida dello spazio e dell'architettura tradizionale giapponese è stata arricchita da un'esperienza in Giappone, in particolare attraverso la partecipazione al AIJ 2010 Architectural and Urban Design Workshop, e ad un soggiorno come visiting student presso l'università Waseda di Tokyo, periodo in cui sono state gettate le basi del lavoro progettuale.

Il lavoro è diviso in due parti, nella prima viene riportata una lettura critica della città, delle sue dinamiche di trasformazione e dei meccanismi che permettono il funzionamento di aree ad alta densità.

Nella seconda parte viene elaborata una proposta progettuale per un tassello di città, caratterizzato da un tipo di forma urbana diffusa in Tokyo, sperimentando una metodologia che intende individuare una serie di linee guida che possono essere applicate in qualunque altra tessera del tessuto urbano che manifesti caratteristiche analoghe al quartiere preso in esame.

La prima parte del lavoro si propone di fornire un quadro normativo e storico utile alla comprensione di una forma urbana differente che porta spesso a una definizione di Tokyo, o più in generale delle città asiatiche, come luoghi privi di organizzazione.

E' stata studiata la complessa stratificazione storica di una città, in cui i layer che ne costituiscono il

tessuto urbano sono ancora oggi leggibili nonostante le drammatiche trasformazioni che hanno interessato la città: i terremoti, gli incendi e le distruzioni della seconda guerra mondiale.

Si è tenuto conto del breve ciclo di vita degli edifici e della loro rapida sostituzione, fatto che avviene spesso senza rispettare le radici storiche dei luoghi ma che rappresenta anche la risorsa di una società che garantisce il cambiamento.

Questa logica metabolista vede la città come un organismo che sostituisce le sue parti malate seguendo una logica di efficienza che mette in secondo piano la ricerca e la qualità architettonica.

La "palette" di tipologie edilizie standardizzate, viene ripetuta in tutta la città, e di conseguenza le tematiche che appaiono circoscrivibili ad alcuni quartieri sono in realtà comuni a più luoghi.

Sono state comprese certe dinamiche di pianificazione che privilegiano spesso gli interessi dei privati e che rivelano come l'urbanistica sia, in realtà, nelle mani dei privati e che il dinamismo dell'immagine complessiva di Tokyo sia il fedele riflesso della sua economia. Un esempio sono le vaste operazioni immobiliari che trasformano intere aree urbane caratterizzate da un tessuto a maglia fitta, in complessi polifunzionali dallo sviluppo verticale, promossi interamente dai privati in accordo con l'ente pubblico.

La lettura critica della città e dei suoi meccanismi di sviluppo ha portato l'attenzione su di un altro tema di importanza fondamentale all'interno di una metropoli, ovvero il tema della densità e in particolare della qualità della densità.

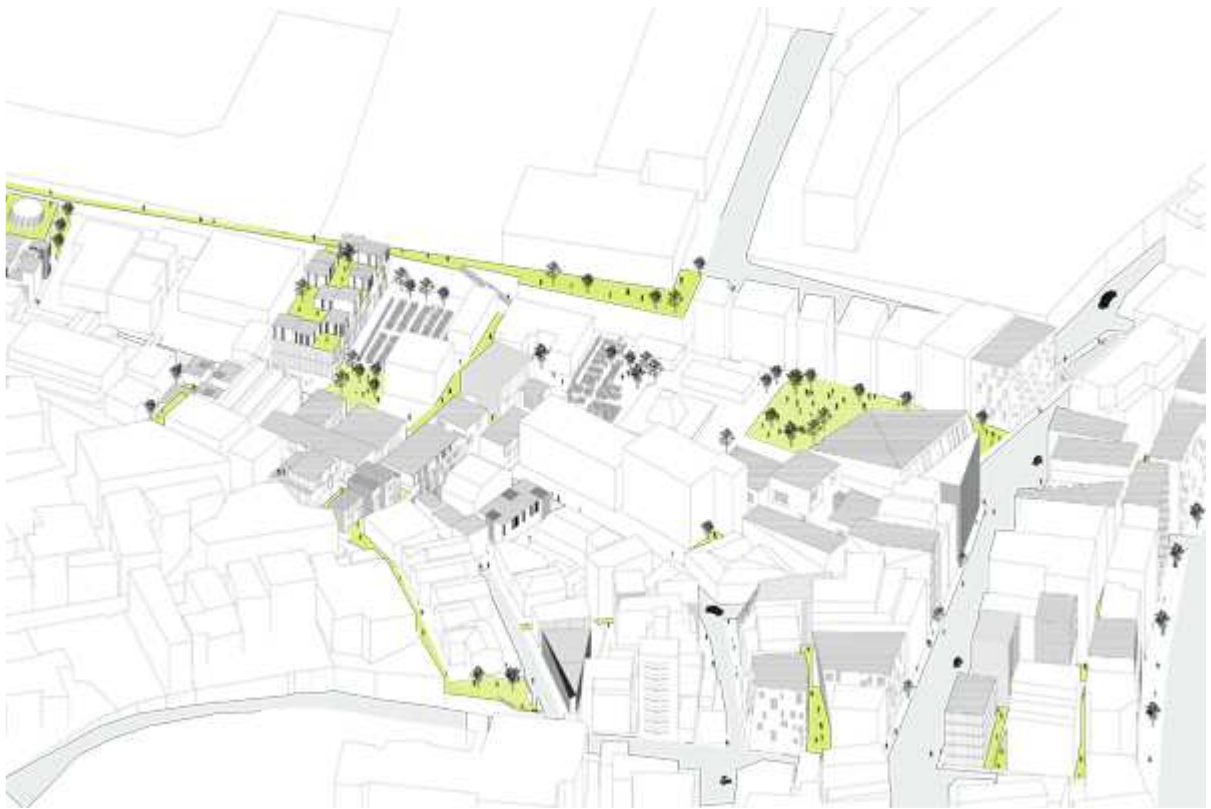
Come bisogna intraprendere la riflessione sulla densità? Cosa significa scegliere la densità, soprattutto in una città ormai dispersa come Tokyo?

Parlare di densità urbana in termini qualitativi, significa porre il tema della *mixité* di funzioni (soprattutto alla micro-scala) come requisito necessario per qualsiasi intervento in un contesto di media/alta densità come nel caso di Tokyo.

La mancanza di una *mixité* diffusa insieme all'uniformità di fascia sociale ed economica degli abitanti, hanno trasformato molte parti di Tokyo in luoghi monotematici e compartimentali. E' il caso, ad esempio, dei quartieri dello shopping, come Shibuya, invasi da mega strutture o interi grattacieli esclusivamente dedicati all'abbigliamento, delle *electric city*, quartieri interamente dedicati alla vendita di prodotti tecnologici, e ancora i poli finanziari, i quartieri del divertimento etc.

Tokyo è certamente una metropoli complessa, grande contenitore che accoglie le esigenze (reali e futuri) della modernità tuttavia la maggior parte dell'area della città è dedicata agli spazi dell'abitare. In altre parole, il principale obiettivo degli interventi di architettura e di urbanistica devono essere le persone che abitano la città, e gli spazi devono essere pensati sulla base del vivere in collettività, "che è la stessa ragione per cui esistono le città".

Sulla base di queste considerazioni, il progetto di tesi si pone come obiettivo la riqualificazione di un'area residenziale, considerando le istanze sociali del luogo e scegliendo un metodo che si discosta dai grandi interventi di accorpamento e dall'idea di *bigness*.



Progetto di riqualificazione per Azabu Juban, Tokio

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Simona Della Rocca: simona_dellarocca@hotmail.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it